

Il concetto della sperimentazione si può applicare alle scritture antiche? Sì!

La scrittura futurista insegna soprattutto ad osare, a sperimentare e non restare fermo dentro una gabbia o legato a regole prestabilite. "Memento audere semper". La scrittura come forma d'arte ha anche il compito di incuriosire. Applicare il concetto futurista, oggi, può essere non solo un incentivo alla sperimentazione ed all'innovazione, ma anche un modo per differenziarsi dall'appiattimento culturale degli ultimi anni.

Là dove la cultura della cancellazione mira alla disconoscenza ed all'analfabetismo storico, deturpando l'identità delle Nazioni e dei popoli fino all'omologazione dell'essere umano ad un unico pensiero, la scrittura e la cultura futurista forniscono la chiave per la creazione di una nuova cultura antropocentrica e per il rafforzamento di quella presente. Il futurismo non ha dimenticato o ripudiato il passato ma lo ha contestualizzato nel suo tempo. Così la scrittura futurista, originale, personale, soggettiva, spontanea e principalmente libera da schemi prestabiliti non ripudia la grammatica e l'estetica dello stile grafico, semmai si veste di uno stile proprio, o, partendo da uno stile passato lo ripropone in modo originale. Nel suo Manifesto Marinetti lancia una sfida. Il futurismo è proprio questo: una sfida per essere innovativi, liberi da schemi e mai dogmatici. Anche Leonardo da Vinci era un curioso innovatore che, sebbene sia vissuto in epoca rinascimentale ha innovato il modo di scrivere anche dal punto di vista dello stile.

San Miniato

30 Agosto 2024

G. B.